

Al Ministro dell'Istruzione , Università e Ricerca

Al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
– dott.sa Angela Palamone

Alla vicepresidente della Regione Toscana e presidente della IX
commissione della conferenza delle Regioni dott.ssa Stella Targetti

Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Territoriali della Toscana

Alle OO.SS. nazionali che hanno proclamato lo stato di agitazione

Alla FP CGIL regione Toscana

Alla FLC regione Toscana

Ai Responsabili Funzioni Centrali FP CGIL territoriali della Toscana

Al Coordinamento Regionale Ministero dell'Istruzione

Al Coordinatore Nazionale FPCGIL Ministero dell'Istruzione

A tutto il personale degli Uffici Scolastici Regionali e Territoriali

Il personale dell'ufficio scolastico territoriale di Pisa, riunito in assemblea aderisce allo stato di agitazione proclamato unitariamente dalle OO.SS. nazionali del MIUR .

Esaminando la situazione attuale, esprime grande timore circa il futuro della propria condizione lavorativa e del ruolo finora svolto a servizio della scuola che vede messo in discussione in maniera così massiccia e da fronti diversi quali:

la Conferenza delle Regioni che ha raggiunto l'accordo per il passaggio del sistema istruzione alla regione in applicazione del titolo V della Costituzione. Accordo che, se approvato definitivamente, prevede tempi "improvvisamente stretti" di realizzazione e poco fa capire circa le modalità di impiego del personale amministrativo degli uffici a livello regionale e provinciale.

il Nostro Ministero , di cui non si conosce il provvedimento sulla spending-review inviato al Governo e insieme tutta la Pubblica Amministrazione dove , dai comunicati ripetuti dei sindacati e degli organi di stampa si annunciano tagli di ogni genere sul lavoro pubblico ,dai buoni pasto fino alla messa in mobilità generalizzata.

In questa situazione di totale incertezza mancano elementi fondamentali quali la trasparenza e la completezza delle informazioni da parte degli organi superiori della Amministrazione e della politica, indispensabili a garantire un processo democratico anche in un momento di necessari e inevitabili cambiamenti.

Un momento così drammatico per il paese , per il mondo del lavoro, per la vita delle famiglie non si risolve facendo trovare le persone davanti al fatto compiuto, ma rafforzando gli elementi di dialogo e di confronto.

Per tutto questo il personale di Pisa chiede con forza alle autorità in indirizzo di attivare canali permanenti di informazione, confronto e discussione con le nostre rappresentanze sindacali, per raggiungere e concordare soluzioni a garanzia della permanenza dei lavoratori nell'ambito della propria provincia con la dignità pari al ruolo finora svolto nel campo dell'istruzione pubblica.

Pisa, 26 giugno 2012

Il personale dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Pisa